



Comune di Forlì



Progetti Europei e Relazioni Internazionali

# Notiziario dall'Europa

28/02/2015

n. 02/2015



<b>Bandi .....</b>	<b>2</b>
<b>Panorama sui Bandi Aperti (da <a href="http://www.puntoeuropa.eu">www.puntoeuropa.eu</a>).....</b>	<b>2</b>
<i>COSME - Cluster Go International COS-CLUSTER-2014-3-03 .....</i>	<i>2</i>
<i>EUROPA CREATIVA (2014-2020) - SOTTOPROGRAMMA MEDIA .....</i>	<i>3</i>
<i>HORIZON 2020.....</i>	<i>3</i>
<i>ERASMUS + .....</i>	<i>4</i>
<i>EUROPA PER I CITTADINI.....</i>	<i>4</i>
<b>Rassegna Stampa.....</b>	<b>6</b>
<b>Notizie da Bruxelles .....</b>	<b>6</b>
Nuova strategia europea per l'energia: interrompere la dipendenza dalla Russia.....	6
Libia, Mogherini: "La diplomazia deve agire entro pochi giorni" .....	7
Terrorismo: 25 marzo nuova scadenza per iter Pnr a Parlamento .....	7
<b>Notizie dall'Europa .....</b>	<b>9</b>
L'Euro 'conquista' la Lituania: è il 19esimo membro.....	9
La Germania approva gli aiuti alla Grecia. Schaeuble: "Hanno accettato tutto" .....	10
Accordo Grecia-Ue: un passo indietro di Tsipras? .....	10
<b>Avvenimenti – News.....</b>	<b>12</b>
<i>IL PUNTO EUROPA INAUGURA IL CENTRO DI ECCELLENZA JEAN MONNET.....</i>	<i>12</i>
<i>INAUGURAZIONE TEACHING HUB .....</i>	<i>12</i>
<i>MOSTRE FOTOGRAFICHE E DOCUMENTALI .....</i>	<i>12</i>
<i>PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI ALESSANDRA BITUMI "UN PONTE SULL'ATLANTICO" .....</i>	<i>13</i>

# Bandi

Panorama sui Bandi Aperti (da [www.puntoeuropa.eu](http://www.puntoeuropa.eu))

## **COSME - Cluster Go International COS-CLUSTER-2014-3-03**

Il bando si concentra sulla promozione dei cluster per internazionalizzazione in cui i consorzi interessati hanno la possibilità di sviluppare e attuare una strategia di internazionalizzazione congiunta e sostenere le PMI nei confronti dei paesi terzi al di fuori dell'Europa.

L'azione sarà attuata mediante consorzi e organizzazioni di cluster e/o reti di imprese operanti in nei paesi partecipanti a COSME che sono interessati a organizzare e a gestire un partenariato europeo di Cluster. I partenariati sono tenuti a sviluppare una visione strategica comune "europea" con una prospettiva globale e obiettivi comuni verso specifici mercati terzi.

### OBIETTIVI

Intensificare i cluster, le reti commerciali e la collaborazione transfrontaliera al fine di sostenere la creazione di un partenariato europeo di Cluster, che sia strategico, al fine di guidare la cooperazione del gruppo internazionale in settori di interesse strategico, in particolare a sostegno dello sviluppo delle industrie emergenti.

### ATTIVITÀ FINANZIATE

- **Asse 1:** Sostegno alle azioni preparatorie per l'istituzione e l'impostazione di nuovi partenariati europei di cluster strategici (ESCPs); per i quali si attendono risultati in termini di accordi di partnership europee, un piano di internazionalizzazione strategica e una road-map di applicazione dei medesimi;
- **Asse 2:** Sostenere l'applicazione degli obiettivi descritti al punto1, testare e sviluppare nuovi partenariati europei di cluster strategici (ESCPs), per i quali ci si aspetta dei risultati in termini di sviluppo di attività di collaborazione e applicazione, insieme ai partner internazionali, di tabelle e indicatori per la verifica effettiva dei risultati ottenuti

### BENEFICIARI

Sono ammissibili a presentare proposte progettuali i cluster e le reti di imprese registrate (o in procinto di esserlo) sulla Piattaforma europea per la collaborazione fra cluster, riuniti in consorzi di almeno 3 cluster/reti di tre diversi Stati ammissibili.

### BUDGET

Il budget disponibile è di **3.750.000 euro**. La sovvenzione copre il 75% delle spese ammissibili, per un valore massimo di **187.500 euro per l'Asse 1 e 450.000 euro per l'Asse 2**. Saranno finanziati indicativamente 8 progetti per l'Asse 1 e 5 progetti per l'Asse 2

**Scadenza:** 31/03/2015

**Maggiori Informazioni:** Commissione europea – EASME (Agenzia esecutiva per le PMI)

<http://ec.europa.eu/easme/en/cos-cluster-2014-3-03-cluster-go-international>

## **EUROPA CREATIVA (2014-2020) - SOTTOPROGRAMMA MEDIA**

EACEA/27/2014: Sostegno alla distribuzione di film europei non nazionali – Sistema "Cinema Automatic"

Nell'ambito dell'obiettivo specifico di promuovere la circolazione transnazionale, una delle priorità del sottoprogramma MEDIA è:

- sostenere la distribuzione nelle sale cinematografiche mediante il marketing transnazionale, il branding, la distribuzione e la presentazione di opere audiovisive;

Il sottoprogramma MEDIA fornisce sostegno alle seguenti misure:

- istituzione di sistemi di sostegno alla distribuzione di film europei non nazionali tramite distribuzione nelle sale cinematografiche e su tutte le altre piattaforme, nonché alle attività di vendita internazionale, in particolare il doppiaggio, la sottotitolazione e l'audiodescrizione delle opere audiovisive

### AZIONI AMMISSIBILI

Il sistema Cinema Automatic opera in due fasi:

1. Generazione di un fondo potenziale, proporzionale al numero di biglietti per spettatori paganti venduti nel corso del periodo di riferimento (2014) per film europei non nazionali nei paesi partecipanti al sottoprogramma MEDIA, fino a un massimale prefissato per ogni film e adeguato per ciascun paese.

2. Reinvestimento: il fondo potenziale così generato da ogni società deve essere reinvestito:

nel modulo 1: coproduzione di film europei non nazionali;

nel modulo 2: acquisizione di diritti di distribuzione, per esempio per mezzo di garanzie minime, di film europei non- nazionali,

e/o nel modulo 3: costi di post-produzione (copie, doppiaggio e sottotitolazione), costi di promozione e costi pubblicitari per film europei non- nazionali

La durata massima dell'azione è 30 mesi per i moduli 1 e 2 e 42 mesi per il modulo 3.

Scadenza: 30/04/2015.

**Maggiori informazioni:** [https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/documents/cinema-automatic-eacea-27-2014\\_it.pdf](https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/documents/cinema-automatic-eacea-27-2014_it.pdf)

## **HORIZON 2020**

Call aperte:

- Eccellenza scientifica;
- Leadership industriale;
- Sfide della società.
- Diffondere l'eccellenza e ampliare la partecipazione;

Scadenze varie

Tutte le informazioni al seguente link: <http://ec.europa.eu/research/participants/portal/>

## **ERASMUS +**

Si ricorda l'Invito a presentare proposte 2015 – EAC/A04/2014 - Programma Erasmus+ :

### **Azione chiave 1**

- Mobilità individuale nel settore dell'istruzione e della formazione: **4 marzo 2015**
- Mobilità individuale nel settore della gioventù: **30 aprile 2015; 1° ottobre 2015**
- Diplomi di master congiunti: **4 marzo 2015**
- Eventi di ampia portata legati al Servizio volontario europeo: **3 aprile 2015**

### **Azione chiave 2**

- Partenariati strategici nel settore dell'istruzione e formazione: **31 marzo 2015**
- Partenariati strategici nel settore della gioventù: **30 aprile 2015; 1° ottobre 2015**
- Rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù: **3 aprile 2015; 2 settembre 2015**

### **Azione chiave 3**

Dialogo strutturato: incontro tra giovani e decisori politici nel settore della gioventù: **30 aprile 2015; 1° ottobre 2015**

### **Attività Jean Monnet**

Per tutte le azioni: **26 marzo 2015**

### **Sport**

- Partenariati di collaborazione non connessi alla Settimana europea dello sport 2015: **14 maggio 2015**
- Eventi sportivi a livello europeo senza scopo di lucro non connessi alla Settimana europea dello sport 2015: **14 maggio 2015**

### **Risorse finanziarie disponibili**

1736,4 milioni di euro, così ripartiti:

- Istruzione e formazione: 1536,5 milioni di euro
- Gioventù: 171,7 milioni di euro
- Jean Monnet: 11,4 milioni di euro
- Sport: 16,8 milioni di euro

## **EUROPA PER I CITTADINI**

### **Priorità 2015**

I progetti possono tenere presenti le seguenti priorità stabilite per il 2015.

### **Strand 1 – Memoria Europea**

Nell'ambito del settantesimo anniversario della fine della Seconda Guerra Mondiale, saranno considerati eleggibili progetti riguardanti anche:

- La Seconda Guerra Mondiale e la connessa affermazione di fenomeni di intolleranza che hanno portato al compimento di crimini contro l'umanità;

- Le conseguenze della Seconda Guerra Mondiale per l'architettura post-guerra dell'Europa: le sue divisioni e la Guerra Fredda, da un lato, e l'inizio del processo di integrazione europea, a partire dalla Dichiarazione di Schuman del 1950, dall'altro.

**SCADENZA: 2 marzo 2015** \_ I progetti possono avere inizio tra il 1 agosto 2015 e il 31 gennaio 2016

## **Strand 2 – Impegno democratico e partecipazione civica**

- Il Dibattito sul futuro dell'Europa: nell'attuale dibattito sull'Unione Europea in temi di crisi economica e a seguito delle elezioni parlamentari tenutesi a maggio 2014, emerge chiaramente il bisogno di approfondire la discussione sul futuro dell'Europa e, in particolare, su quale tipo di Europa i cittadini vogliono, anche nell'ottica di stimolare nuove forme di partecipazione civica e di rafforzare quelle già esistenti. Tale dibattito dovrebbe prendere le mosse dagli avvenimenti accaduti nella storia europea e, soprattutto, considerare i risultati concreti ottenuti dall'Unione Europea. Il dibattito non dovrebbe essere circoscritto ai cittadini che sono già in favore dell'Unione Europea, ma dialogare anche con i cittadini che finora non hanno supportato l'idea dell'Unione o che la rifiutano o che pongono in discussione i suoi traguardi raggiunti.

### **SCANDENZE:**

- **Città gemellate: 2 marzo 2015** \_ I progetti possono avere inizio tra il 1 luglio 2015 e il 31 marzo 2016  
**1 settembre 2015** \_ I progetti possono avere inizio tra il 1 gennaio 2016 e il 30 settembre 2016
- **Reti di città: 2 marzo 2015** \_ I progetti possono avere inizio tra il 1 luglio 2015 e il 31 dicembre 2015  
**1 settembre 2015** \_ I progetti possono avere inizio tra il 1 gennaio 2016 e il 30 giugno 2016
- **Progetti della società civile: 2 marzo 2015** \_ I progetti possono avere inizio tra il 1 agosto 2015 e il 31 gennaio 2016

Maggiori informazioni al link: [http://eacea.ec.europa.eu/europe-for-citizens\\_en](http://eacea.ec.europa.eu/europe-for-citizens_en)

# Notizie da Bruxelles

## Nuova strategia europea per l'energia: interrompere la dipendenza dalla Russia

L'Europa dipende dal resto del mondo per il proprio approvvigionamento energetico. Pur essendo la seconda economia mondiale, l'Unione Europea consuma un quinto dell'energia prodotta nel mondo e deve importare oltre la metà dell'energia necessaria perché possiede una percentuale molto ridotta di riserve energetiche. Ogni paese europeo ha fonti diverse: dalle numerose dighe in Austria, alle miniere di carbone in Polonia, passando per le centrali nucleari francesi e per le piattaforme petrolifere nel Mare del Nord e i giacimenti di gas in Danimarca e nei Paesi Bassi. Il presupposto è, ovviamente, che i paesi dell'UE siano solidali tra di loro per poter trarre vantaggio dalla loro diversità.

In realtà tutto questo non è sufficiente e la dipendenza energetica dell'Europa incide in misura massiccia sulla nostra economia: acquistiamo il petrolio dai paesi dell'Organizzazione dei paesi esportatori di petrolio (OPEC) e dalla Russia e importiamo gas da Algeria, Norvegia e Russia. Tutto questo ci costa oltre 350 miliardi di euro l'anno. I paesi dell'UE sono comunque liberi di sviluppare le fonti energetiche di loro scelta, ma devono tuttavia tener conto degli obiettivi europei riguardanti le fonti rinnovabili.

L'obiettivo della nuova strategia energetica presentata dalla Commissione europea a Bruxelles è di diversificare le fonti di approvvigionamento. L'Unione europea importa il 55% del suo fabbisogno energetico, e il 30% del gas proviene dalla Russia. La crisi attuale ha evidenziato l'urgenza di rompere questa dipendenza. Spiega il Commissario all'energia e la Clima, Miguel Arias Cañete:

“Diversificheremo i nostri fornitori di gas rafforzando il cosiddetto corridoio del sud e le connessioni con Azerbaijan e Turkmenistan. Cercheremo di sviluppare con maggiore intensità le connessioni con l'Algeria, la penisola iberica e il territorio francese attraverso il nuovo gasdotto chiamato Midcat che passerà per i Pirenei”. Garantire la sicurezza energetica deve andare di pari passo con gli impegni presi dall'Unione europea ad ottobre per ridurre i gas ad effetto serra. La Commissione ha proposto quindi nuove misure per incrementare la quota di energie rinnovabili e migliorare l'efficienza energetica del 27% entro il 2030.

Secondo l'ONG Climate Action Network, si sarebbero dovuti fissare obiettivi più ambiziosi. Sottolinea Wendel Trio, Direttore di Climate Action Network Europe:

“Se ci fosse stato un aumento del 40% per le rinnovabili e per l'efficienza energetica questo avrebbe ridotto molto il costo delle importazioni di gas e petrolio dalla Russia, dal Medio Oriente. E anche i cittadini potrebbero avere più soldi a disposizione grazie al miglioramento dell'isolamento termico delle case”.

Il pacchetto energia servirà come base per definire la posizione europea alla conferenza delle Nazioni Unite sul clima a dicembre a Parigi. Le nuove proposte della Commissione saranno innanzitutto discusse dai capi di stato e di governo europei al vertice di marzo a Bruxelles.

Bookshop Europa:

[http://bookshop.europa.eu/en/energy-pbNA0614043/downloads/NA-06-0614043-043-IT-C/NA0614043ITC\\_002.pdf?FileName=NA0614043ITC\\_002.pdf&SKU=NA0614043ITC\\_PDF&CatalogueNumber=NA-06-0614043-043-IT-C](http://bookshop.europa.eu/en/energy-pbNA0614043/downloads/NA-06-0614043-043-IT-C/NA0614043ITC_002.pdf?FileName=NA0614043ITC_002.pdf&SKU=NA0614043ITC_PDF&CatalogueNumber=NA-06-0614043-043-IT-C)

AFFARI EUROPEI: Redazione di Bruxelles

<http://it.euronews.com/2015/02/25/nuova-strategia-europea-per-l-energia-per-rompere-la-dipendenza-dalla-russia/>

## Libia, Mogherini: “La diplomazia deve agire entro pochi giorni”

In Libia la diplomazia deve agire "entro giorni, non settimane". E' quanto ha dichiarato l'Alto rappresentante dell'Unione Europea per gli Affari Esteri, Federica Mogherini. La situazione, ha precisato, è esplosiva, è veramente rischiosa e la diplomazia internazionale deve investire sul mediatore designato dall'Onu, Bernardino Leon. In una riunione a Washington con il segretario di Stato Usa, John Kerry, e con il ministro degli Esteri egiziano è stato deciso di dare tutto l'appoggio perché funzioni il suo mandato, ha detto Mogherini, specificando che "l'Isis rappresenta in Libia un rischio reale e vero". Per l'ex ministro degli Esteri italiano "dopo la caduta di Gheddafi (20 ottobre 2011) è mancata la costruzione di uno Stato" e questo ha innescato tutti i problemi che ora dobbiamo affrontare. Mogherini ritiene che in Libia ci si trovi di fronte ad "un franchising di Isis (nato tra Iraq e Siria, ndr) che fa uso messaggi che distorcono il messaggio dell'Islam per una lotta di potere all'interno del mondo musulmano e che sfrutta un vuoto potere (in Libia)". La crisi ucraina Libia e non solo.

L'Alto rappresentante della politica estera Ue ha parlato anche della crisi ucraina. Contro la Russia non è in corso una guerra fredda, anche perché si sta combattendo sul terreno e ci sono vittime. Mogherini ha ricordato che rispetto agli anni Cinquanta è caduto nel frattempo il Muro di Berlino ed è "un errore drammatico" fare il parallelo con l'immediato dopoguerra, "anche quando si dice che l'Europa dovrebbe intervenire con più forza". Mogherini ha ribadito che la soluzione può essere soltanto diplomatica, riportando Mosca "sulla strada della cooperazione".

La situazione in Grecia Mogherini ha parlato anche della Grecia. Il premier Tsipras ha ringraziato il presidente del Consiglio Matteo Renzi dopo il raggiungimento di un'intesa Ue sugli aiuti ad Atene, "penso in un certo senso per la solidarietà umana" manifestata ma "anche per il ruolo" dell'Italia "nel facilitare la mediazione", ha detto.

La vicenda dei marò Altro tema affrontato da Mogherini, la vicenda dei due marò, Salvatore Girone e Massimiliano Latorre, in attesa da oltre 3 anni che la giustizia di New Delhi inizi un processo per l'accusa di aver ucciso 2 marinai indiani. "Esistono scenari praticabili di una soluzione rispettosa sia del sistema giudiziario indiano sia delle richieste italiane, che sono prima di tutto quella della loro immunità", ha detto. Vicenda sulla quale "i tempi non possono essere infiniti". Mogherini ha ricordato come da ministro degli Esteri italiano ha "lavorato per preparare tutte le opzioni utili" all'Italia per risolvere il caso, e da Bruxelles ha ricordato come la vicenda "può avere conseguenze sui rapporti tra Unione europea ed India".

Rainews:

<http://www.rainews.it/dl/rainews/articoli/Libia-MogheriniLa-diplomazia-deve-agire-entro-pochi-giorni-64d2461a-0b09-4511-8bb5-432ba4d7ef79.html>

## Terrorismo: 25 marzo nuova scadenza per iter Pnr a Parlamento

Il Parlamento europeo fa un passo avanti per sbloccare il complesso dibattito sul Passenger name record (Pnr), ovvero il registro europeo dei passeggeri aerei. E' una misura anti-terrorismo che consentirebbe di raccogliere dati personali dei passeggeri aerei per identificare il percorso di possibili sospetti.

Il 25 marzo è la nuova scadenza prevista dalla Commissione libertà civili e Affari interni (Libe) del Parlamento europeo, nel processo verso l'approvazione di una nuova direttiva. Entro quella data dovranno essere presentati gli emendamenti alla proposta rivisitata e illustrata stamani dal relatore, il conservatore britannico Timothy Kirkhope (Ecr), in cui si tiene conto delle preoccupazioni per la privacy espresse dal Parlamento.

Nel frattempo, spiega Kirkhope in una conferenza stampa, la Commissione farà pervenire, entro le prossime due settimane, una lettera in cui esprime la sua posizione sulle conseguenze della bocciatura della Corte di giustizia Ue sulla direttiva sulla conservazione dei dati: un documento che il relatore spera di poter portare alla plenaria di marzo a Strasburgo. Richieste in questo senso arrivano dai parlamentari dello S&D. Tra le varie posizioni, alla Libe, c'è quella di chi vorrebbe dare precedenza all'approvazione della legge sul trattamento dei dati. Il testo rivisitato presentato da Kirkhope limita l'uso dei dati Pnr solo alla lotta al terrorismo e ai crimini transnazionali, e prevede che i cosiddetti "dati sensibili" (dettagli di carattere più personale) siano cancellati dopo 30 giorni, mentre gli altri dati (utili per individuare il comportamento delle persone sospette) siano "mascherati" dopo 30 giorni, restando però accessibili per cinque anni a scopo di anti-terrorismo e per quattro per perseguire i reati gravi. Nella proposta si continua invece a prevedere il Pnr per i voli interni all'Ue. Così l'eurodeputato conservatore britannico Timothy Kirkhope spiega la propria decisione:

"I terroristi non scelgono voli diretti, ma preferiscono voli indiretti, in qualche modo possiamo seguire le tracce, e mi compiacio, ma è molto difficile, con il registro dei passeggeri aerei potrebbe essere molto più facile per le autorità seguire persone sospette"

D'altro canto i verdi al Parlamento europeo continuano ad essere contrari alla raccolta di un gran numero di dati, perché le autorità hanno dimostrato di essere incapaci di gestire dati che avevano su criminali già noti, come sottolinea l'olandese Judith Sargentini:

"I terroristi che hanno attaccato Charlie Hebdo, quello di Toulouse, l'attentatore del museo ebraico a Bruxelles, e 10 anni fa colui che nella mia città Amsterdam uccise Theo van Gogh, erano tutte persone note alle autorità! Per favore seguite loro invece di mettere i nostri dati in un computer".

ANSA: Europa

[http://www.ansa.it/europa/notizie/rubriche/altrenews/2015/02/26/terrorismo25-marzo-nuova-scadenza-per-iter-pnr-a-parlamento\\_41b486f4-9849-43a3-b133-1779902bfde4.html](http://www.ansa.it/europa/notizie/rubriche/altrenews/2015/02/26/terrorismo25-marzo-nuova-scadenza-per-iter-pnr-a-parlamento_41b486f4-9849-43a3-b133-1779902bfde4.html)

AFFARI EUROPEI: Redazione di Bruxelles

<http://it.euronews.com/2015/02/26/nuova-proposta-sul-pnr-europeo-al-parlamento-europeo/>



# Notizie dall'Europa

## L'Euro 'conquista' la Lituania: è il 19esimo membro

Allo scoccare della mezzanotte del 31 Dicembre 2014 l'euro è stato accolto in un nuovo paese dell'Unione Europea. Con l'ingresso della Lituania, la moneta unica, creata 15 anni fa e in circolazione effettiva da 13, sarà utilizzata in 19 paesi.

Nonostante la crisi, l'euroscetticismo e le varie ipotesi di referendum per tornare alle vecchie valute nazionali, e nonostante le preoccupazioni dei mercati, l'euro prosegue quindi il suo percorso di moneta unica, avviato nel 1999 da Belgio, Germania, Irlanda, Spagna, Francia, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Austria, Portogallo e Finlandia, a cui si è successivamente aggiunta la Grecia in tempo per l'inizio della circolazione di monete e banconote a partire dal 2002.

L'adesione di Vilnius, secondo il vicepresidente della Commissione europea responsabile per la moneta unica, il "vicino" baltico Valdis Dombrovskis, lettone, "segna il completamento del ritorno di tutti gli Stati baltici nel cuore del sistema politico ed economico del nostro continente. E' una data simbolica non solo per la Lituania, ma per la stessa Eurozona, che rimane stabile, attraente e aperta a nuovi ingressi".

Il Pil della Lituania, 3,3 milioni di abitanti, è in crescita dal 2010 (+2,7% quest'anno e +3,1% nel 2015 secondo le stime di Bruxelles), con un debito pubblico del 41,3% e una disoccupazione stimata in calo all'11,2% dall'11,8% del 2013.

Con un Prodotto di appena 35 miliardi di euro, l'ingresso della Lituania nell'Eurozona, difficilmente modificherà gli equilibri e le prospettive dell'area: dal punto di vista simbolico, la scelta della piccola repubblica baltica di aderire al travagliato progetto socio-economico rappresentato dalla moneta unica ha un valore assai maggiore. Con l'ingresso di Vilnius (capitale, peraltro, dove si innescò il meccanismo che portò al crollo dell'Unione Sovietica) si completa l'adesione delle repubbliche baltiche, ma soprattutto si conferma l'attrattiva dell'Eurozona in un contesto geopolitico a dir poco turbolento.

Il Commissario per gli Affari economici e finanziari Pierre Moscovici ricorda che "le politiche di bilancio sane e le riforme strutturali condotte con successo dalla Lituania hanno generato tassi di crescita fra i più alti in Europa, accompagnati da un calo costante della disoccupazione".

"La Lituania ha adottato misure eccezionali in tempi difficili per raggiungere gli obiettivi necessari per entrare nell'euro: questi risultati beneficeranno nello stesso tempo l'Eurozona e la Lituania", dice invece il governatore della Bce, Mario Draghi, con un video postato su Youtube. "L'Eurozona - prosegue Draghi - si arricchisce dall'ingresso di questo piccolo Paese dalla grande storia, dalla grande cultura e dalle grandi conquiste economiche. Da oggi in poi il banchiere centrale di Vilnius, Vitas Vasiliauskas, sarà componente a pieno titolo del Consiglio della Bce, dove parteciperà in modo attivo all'attività di monitoraggio dell'azione politica dell'Eurozona. Questo - conclude Draghi - mostra come in un'era in cui gli Stati nazionali sono sempre più interconnessi, condividere sovranità vuol dire aumentare la sovranità. Congratulazioni e benvenuta, Lituania", conclude.

Da oggi, seguendo una pratica già collaudata e perfezionata negli ultimi due anni da Lettonia ed Estonia, l'euro sostituirà progressivamente la "lita" come moneta di pagamento. E' previsto un periodo di transizione di due settimane, durante il quale le due valute saranno utilizzate in parallelo per permettere il ritiro della lita. Il tasso di conversione ufficiale è di un euro per 3,45289 lita

La Repubblica: Economia e Finanza

[http://www.repubblica.it/economia/2015/01/01/news/lituania\\_ingresso\\_euro-104133474/](http://www.repubblica.it/economia/2015/01/01/news/lituania_ingresso_euro-104133474/)

## La Germania approva gli aiuti alla Grecia. Schaeuble: "Hanno accettato tutto"

Via libera agli aiuti per Atene: il Bundestag, il parlamento tedesco, ha votato a larga maggioranza per il via libera all'accordo raggiunto tra la Grecia e la Ue per l'estensione di altri quattro mesi del piano di aiuti. "La Grecia ha accettato senza riserve di realizzare il programma" aveva detto il ministro tedesco delle Finanze Wolfgang Schaeuble parlando al Bundestag: "La votazione di oggi non sarà facile per voi parlamentari, così come è stata difficile la discussione con il governo greco dopo le elezioni, e anche negli ultimi giorni e nelle ultime ore".

L'appello del ministro alla vocazione europeista della Germania è stato dunque accolto: "Noi tedeschi dobbiamo fare tutto per far sì che l'Unione europea resti insieme. Il nostro futuro, e in particolare quello della Germania, può essere buono soltanto nell'Europa unita". La dura presa di posizione di Schaeuble era arrivata all'indomani della pubblicazione di un sondaggio della Bild secondo cui solo un tedesco su cinque sarebbe favorevole all'estensione del piano di aiuti alla Grecia.

Anche per questo il ministro aveva spiegato che "il voto di oggi serve a dare più tempo alla Grecia, per realizzare con successo il suo programma. Aiutiamo la Grecia, in misura straordinaria, per darle il tempo di diventare di nuovo competitiva sul mercato. Non si tratta di cambiare il programma", ha detto Schaeuble che poi ha aggiunto: "Se la Grecia volesse cambiare il programma, questo dovrebbe essere valutato dalle tre istituzioni, che noi in modo sintetico abbiamo chiamato troika, e poi dall'Eurogruppo", e quindi, ha aggiunto, i parlamentari tedeschi dovrebbero pronunciarsi di nuovo".

La Repubblica: Economia e Finanza

[http://www.repubblica.it/economia/2015/02/27/news/grecia\\_voto\\_germania-108304451/](http://www.repubblica.it/economia/2015/02/27/news/grecia_voto_germania-108304451/)

## Accordo Grecia-Ue: un passo indietro di Tsipras?

L'[accordo](#) siglato il 20 febbraio 2015 dalla Grecia con l'Eurogruppo riguarda l'estensione del programma di salvataggio greco per il governo neoeletto di Tsipras. La Grecia ha ottenuto una dilazione di quattro mesi (e non sei come richiesto da Atene) per mettere in atto le riforme destinate ad arginare la crisi, ma si è dovuta impegnare a dare attuazione a queste riforme con decisioni rapide, dure ed obbligate. Decisioni che hanno costretto Tsipras a rivedere gli impegni assunti nei confronti degli elettori durante tutta la campagna elettorale, che prevedevano forti aumenti dei salari e delle pensioni e una maggiore spesa pubblica per fare fronte al drammatico arretramento delle condizioni di vita delle classi più povere del Paese.

Nel dettaglio, la Grecia ha rinunciato a parlare di taglio del debito. Atene, infatti, si è impegnata a non introdurre unilateralmente misure umanitarie e a non far marcia indietro sulle misure imposte dalla Troika (specie su pensioni, licenziamenti e contratti collettivi) senza l'ok dei creditori.

Per quanto riguarda gli obiettivi di bilancio, quest'anno la Grecia non sarà più obbligata ad ottenere un avanzo primario del 3%, come nei precedenti accordi, ma dovrà solo garantire un avanzo genericamente definito "adeguato", tenendo conto delle effettive condizioni dell'economia nel 2015. Sulle privatizzazioni, è vero che il governo si è impegnato a non annullare quelle che sono state completate, ma si è riservato anche il diritto di "rivedere le privatizzazioni che non sono state ancora avviate al fine di massimizzare i benefici a lungo termine per lo stato" e di "salvaguardare la fornitura di beni e servizi pubblici di base forniti da imprese privatizzate. Infine, per quanto riguarda le riforme del lavoro, il governo propone di "mettere a punto un nuovo approccio intelligente di contrattazione salariale collettiva che bilanci le esigenze di flessibilità e quelle di equità", anche attraverso un "aumento dei salari minimi".

Gli 11,5 miliardi rimasti nel fondo salva-banche torneranno al Fondo salvastati e non potranno essere usati (come invece sperava Tsipras) per finanziare parte del programma di Syriza. Varoufakis, ministro delle finanze in Grecia dal 2015, ha garantito che rispetterà tutti gli impegni dei creditori. A supervisionare l'intero processo sarà la vecchia Troika (Ue, Bce e Fmi), anche se con un nome diverso. Questo significa che finirà prima di luglio e agosto, quando scadono 6,7 miliardi di debiti con la Bce.

Eunews:

<http://www.eunews.it/2015/02/26/accordo-grecia-ue-chi-e-il-vero-vincitore/30953>

Articolo di Romano prodi su Il Messaggero del 22 febbraio 2015

[http://www.romanoprodi.it/strillo/grecia-sconfitta-ma-senza-una-politica-comunitaria-gli-accordi-rimangono-provvisori\\_10575.html](http://www.romanoprodi.it/strillo/grecia-sconfitta-ma-senza-una-politica-comunitaria-gli-accordi-rimangono-provvisori_10575.html)

Le Repubblica: Economia e Finanza

<http://www.repubblica.it/economia/2015/02/20/news/grecia-107825495/>

# Avvenimenti – News

## **IL PUNTO EUROPA INAUGURA IL CENTRO DI ECCELLENZA JEAN MONNET**

**Martedì 17 marzo 2015**

In occasione dell'inaugurazione del Centro di Eccellenza Jean Monnet "Punto Europa"

Si terrà *una lectio magistralis* su "I problemi crescenti dell'Europa unita"

**Prof. Romano Prodi**, Presidente della Commissione europea 1999-2004

Saluti dalle autorità

Introduce: prof. Giuliana Laschi, Cattedra Jean Monnet Università di Bologna, Campus di Forlì

Teaching Hub – Aula 1

Università di Bologna, Campus di Forlì, Viale Corridoni n. 20

La cittadinanza tutta è invitata.

## **INAUGURAZIONE TEACHING HUB**

Sarà inaugurato il 9 marzo dal ministro all'Istruzione Stefania Giannini il Campus universitario "Teaching Hub" - Viale Corridoni, 21 – Forlì. Tutte le info: [www.unibo.it](http://www.unibo.it)

## **MOSTRE FOTOGRAFICHE E DOCUMENTALI**

In occasione dell'inaugurazione del Centro di Eccellenza Jean Monnet, il Punto Europa di Forlì in collaborazione con il Dipartimento Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri vi invita alle mostre fotografiche e documentali: "L'Italia in Europa, l'Europa in Italia. Storia dell'Integrazione europea in 250 scatti" e "La Cittadinanza in Europa dall'antichità ad oggi" .

Esposte dall'11 marzo al 2 aprile presso l'atrio del Padiglione "G.B. Morgagni" dell'Ospedale "G.B. Morgagni - L. Pierantoni" Via Carlo Forlanini 34, 47121 Forlì. Ingresso gratuito. Orario d'apertura: 7.00 – 22.00.

Organizzazione e informazioni: [info@puntoeuropa.eu](mailto:info@puntoeuropa.eu) Tel.0543-374807

**PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI ALESSANDRA BITUMI**  
**“UN PONTE SULL’ATLANTICO”**

Giovedì 26 marzo presso Aula 2 Teaching Hub, dalle ore 17 alle ore 19, si terrà la presentazione del libro di Alessandra Bitumi :

**“Un ponte sull’Atlantico”**

parteciperanno: Lorenzo Mechi (Università di Padova) e Ferdinando fasce (Università di Genova)

Ingresso gratuito, gli studenti e la cittadinanza sono invitati.



Comune di Forlì  
Ufficio Progetti Europei e Relazioni Internazionali  
Piazza A. Saffi, 8 – 47100 Forlì  
Tel. 0543.712920 – Fax 0543.712924  
E-mail [francesca.blamonti@comune.forli.fc.it](mailto:francesca.blamonti@comune.forli.fc.it)  
[www.comune.forli.fc.it](http://www.comune.forli.fc.it)



ALMA MATER STUDIORUM  
Università di Bologna – Campus di Forlì  
Padiglione Melandri  
Piazzale Solieri, 1 – 47121 Forlì  
Tel. 0543.374807 – Fax 0543.374801  
E-mail [info@puntoeuropa.eu](mailto:info@puntoeuropa.eu)  
[www.puntoeuropa.eu](http://www.puntoeuropa.eu)

 **Punto Europa**  
 **PuntoEuropa**

**Hanno curato questo numero:**

**Per la sezione “Bandi”:** Elisa Pinelli e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì);

**Per la sezione “Rassegna Stampa”:** Chiara Giglio, Ascanio Troiani e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì);

**Per la sezione “Avvenimenti – News”:** Elisa Pinelli e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì).